

Servizio di Endoscopia Digestiva Resp. Dott. L. Ferraris	 Istituto Clinico Villa Aprica Gruppo San Donato	Codice	DOG-ENDO-01
		Revisione	REV 05
		Data	01/04/2024

Esofagogastroduodenoscopia

Cos'è

L'esofagogastroduodenoscopia è un esame diagnostico che consente al medico di vedere all'interno del primo tratto del tubo digerente. L'esame si effettua utilizzando un video gastroscopio, uno strumento flessibile con un diametro approssimativamente uguale a quello del nostro dito mignolo e che trasmette ad un monitor le immagini inviate da una microtelecamera collocata sulla sua punta.

Perché viene fatta

Guardando nel monitor l'immagine trasmessa dal video gastroscopio, il medico ha una visione nitida e precisa dei vostri organi e può individuare o escludere la presenza di malattie.

Talvolta il medico potrà ritenere opportuno prelevare, nel corso dell'esame, piccoli frammenti di tessuto (biopsie), che saranno successivamente inviati al laboratorio per l'analisi microscopica. Il prelievo dei frammenti è del tutto indolore.

Come si svolge

Prima di iniziare l'esame avrà un breve colloquio con il medico che Le farà una serie di domande per conoscere la Sua situazione clinica ed il Suo grado di informazione sull'esame da eseguire.

L'esame consiste nell'introdurre lo strumento dalla bocca per esplorare esofago, stomaco e duodeno. L'esplorazione di esofago, stomaco e duodeno richiede nella maggior parte dei casi pochi minuti; affinché l'esplorazione sia attendibile bisogna che i visceri non contengano alimenti.

La sera del giorno precedente l'esame è consigliata una cena leggera (pastina in brodo o formaggi morbidi) entro le ore 20. Potete bere liquidi trasparenti (acqua, the) in quantità modesta fino a due ore prima della procedura. Nel caso si assumano abitualmente farmaci, questi vanno normalmente continuati anche il giorno dell'esame.

Per vedere l'interno dei visceri è indispensabile immettere aria attraverso il video gastroscopio per distenderne le pareti. L'immissione d'aria, associata alla presenza dello strumento può provocare un modesto senso di fastidio. Per facilitare il rilassamento ed una migliore esplorazione dei visceri, durante l'esame potranno esservi somministrati endovena farmaci sedativi e antispastici.

L'effetto sedativo dei farmaci, ha una durata variabile, pertanto è indispensabile che siate accompagnati da persona automunita che possa stare con voi fino alla ripresa di un normale stato di coscienza.

Potrete assumere cibi e bevande dopo che sarà scomparso l'effetto dell'anestesia locale alla gola.

LA SEDAZIONE SI ESEGUE SOLAMENTE SE IL PAZIENTE È ACCOMPAGNATO

Servizio di Endoscopia Digestiva Resp. Dott. L. Ferraris	 Istituto Clinico Villa Aprica Gruppo San Donato	Codice	DOG-ENDO-01
		Revisione	REV 05
		Data	01/04/2024

Quali sono le complicanze

L'esofagogastroduodenoscopia è una procedura sicura.

Rischi potenziali derivano dall'uso dei sedativi in pazienti anziani, o con gravi patologie respiratorie e cardiache; per tale motivo, durante l'esame, i pazienti sono tenuti sotto continuo controllo con appositi strumenti. Eccezionalmente, dove sono state effettuate biopsie, si può verificare un sanguinamento, che di solito si arresta da solo. L'incidenza di complicanze più importanti, come la perforazione, è molto bassa (inferiore a un caso su 10.000), ed è spesso legata alla presenza di gravi patologie dell'esofago.

Qual'è l'alternativa?

L'alternativa è rappresentata dal Rx transito (un esame radiologico che permette l'esplorazione indiretta del tubo digerente tramite l'ingestione di una sostanza radio-opaca semiliquida) Rispetto alla esofagogastroduodenoscopia tale metodica è però meno precisa

Bibliografia

Società Italiana Endoscopia Digestiva

Marzo 2014 - Informazione e Consenso per le Procedure di Endoscopia Digestiva

Consigli per la preparazione all'esame

- La sera del giorno precedente l'esame è consigliata una cena leggera (pastina in brodo o formaggi morbidi) entro le ore 20. Potete bere liquidi trasparenti (acqua, the) in quantità modesta fino a due ore prima della procedura.
- Nel caso si assumano abitualmente farmaci, questi vanno normalmente continuati anche il giorno dell'esame
- Togliere lo smalto dalle unghie, rimuovere lenti a contatto e piercing orale.
- Portare in visione i referti di esami precedenti, elenco dei farmaci domiciliari ed eventuali **ALLERGIE**, documentazione sanitaria generale (es. ematici e/o visite specialistiche);
- Per una migliore visualizzazione della mucosa gastrica prima dell'esame verrà somministrato uno sciroppo. Si richiede gentilmente di presentarsi in **sala d'attesa Endoscopia ingresso A 30 minuti prima dell'appuntamento.**
- Lasciare gli effetti personali (cellulari, portafogli, borse ecc.) all'accompagnatore in sala d'attesa

Per disposizioni amministrative l'esame non può essere eseguito se non si presenta l'impegnativa cartacea con la richiesta del medico curante.

SI DEVE PASSARE ALL'UFFICIO CASSA DOPO L'ESECUZIONE DELL'ESAME

N.B. Per la peculiarità delle prestazioni è possibile che l'orario dell'appuntamento subisca un ritardo in base all'impegno richiesto dagli esami precedenti.

Per qualunque problema telefonare allo 031579490 dalle 8.00 alle 14.00

Servizio di Endoscopia Digestiva Resp. Dott. L. Ferraris	 Istituto Clinico Villa Aprica Gruppo San Donato	Codice	DOG-ENDO-04
		Revisione	REV 03
		Data	01/04/2024

La sedo-analgesia per l'esame endoscopico

Cos'è la sedazione?

Si definisce sedazione una depressione dello stato di coscienza indotta farmacologicamente, durante la quale il paziente conserva la capacità di respirare autonomamente, rispondere agli stimoli tattili e cooperare ai comandi verbali.

Perché viene fatta?

Gli obiettivi della sedazione sono quelli di ridurre o abolire lo stato d'ansia, diminuire la memoria dell'evento e facilitare l'esecuzione dell'indagine diagnostica o della procedura terapeutica.

Come si ottiene?

La sedazione lieve (ansiolisi) viene ottenuta mediante la somministrazione endovenosa di un farmaco sedativo, una benzodiazepina (midazolam). La sedazione moderata (sedo-analgesia) si ottiene associando alla stessa benzodiazepina (midazolam) un farmaco antidolorifico della famiglia degli oppiacei (meperidina). Può essere anche effettuata un'anestesia del cavo orale e della faringe ottenibile con un anestetico sotto forma di spray.

Tutte le procedure in sedazione vengono eseguite sotto costante monitoraggio delle funzioni cardiovascolari e respiratorie del paziente

Quali sono le complicanze?

La sedazione può essere gravata, come qualsiasi atto medico, da rare complicanze quali: reazioni allergiche, broncospasmo, depressione respiratoria, alterazioni della pressione arteriosa, della frequenza e del ritmo cardiaco, dolore nel punto di iniezione.

Raramente queste complicanze possono risultare pericolose per la vita.

L'utente dovrà astenersi dalla guida di autoveicoli e dall'impiego di macchinari potenzialmente pericolosi, nonché dall'eseguire lavori impegnativi o prendere decisioni legali nelle 12 ore successive all'esame endoscopico e potrà lasciare l'ambulatorio solo se accompagnato

Qual è l'alternativa?

Eseguire l'esame endoscopico senza alcuna sedazione

Bibliografia:

Società Italiana Endoscopia Digestiva Febbraio 2006 - linee guida per la sedazione in Endoscopia Digestiva